

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LAVAINCERA AUTOLUCIDANTE SUPER METALLIZZATO L.A.1023/S
Codice commerciale: 031023SL0051858 - 031023SL0101355

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Lavaincera autolucidante metallizzato per pavimenti ad alta resistenza
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ecochem S.r.l.
Via Del Lavoro, 10 - 24058 Romano di Lombardia (Bg) Tel./Phone +39 0363 901933 Fax +39 0363 902664
Email: ecochem@ecochem.it - Sito internet: www.ecochem.it

Prodotto da
ECO-CHEM S.R.L.
VIA DEL LAVORO, 10
24058 ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
Tel./Phone +39.0363.901933 - Fax +39.0363.902664 - e-mail : ecochem@ecochem.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Emessa il 21/01/2015 - Rev. n. 3 del 14/09/2015

2 / 10

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH208 - Contiene profumo. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

Conservare fuori della portata dei bambini. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua. In caso di ingestione somministrare acqua, non provocare vomito.

Contiene:

tensioattivi non anionici, polimeri di cere acriliche e polipropileniche emulsionate con indurenti e disperdenti, polietileniche ad alta densità, resine e livellanti.

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
tensioattivi non ionici	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318		61827-42-7	447-600-2	
profumo	> 0,1 <= 1%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 2, H411				
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio	> 0,1 <= 1%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	607-428-00-2	64-02-8	200-573-9	
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	<= 0,1%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318	613-088-00-6	2634-33-5	220-120-9	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

IL PRODOTTO TEME IL GELO ED I RAGGI DIRETTI DEL SOLE

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

tensioattivi non ionici:

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

Protegersi nel caso di sviluppo di vapori/aerosoli. Filtro per particelle solide e liquide con potere di ritenzione medio (ad es. EN 143 o 149, Tipo P2 o FFP2).

Protezione delle mani:

Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374)

Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):

nitrilcaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore

Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.

A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

Protezione degli occhi:

Occhiali a gabbia (p.e. EN 166) e visiera

Misure generali di protezione ed igiene

Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Si raccomanda di indossare indumenti da lavoro chiusi.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi professionali:
Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Relativi alle sostanze contenute:
Nessun dato disponibile

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	bianco latte	
Odore	lavanda	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	9 +/- 1	
Punto di fusione/punto di congelamento	/ - < 0 - 3	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100° C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1,02 +/- 0,02	
Solubilità	glicoli ed alcoli	
Idrosolubilità	solubile in tutte le soluzioni	
Coefficiente di ripartizione:	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

tensioattivi non ionici:

Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Corrosione dei metalli:

Non è da prevedere un effetto corrosivo del metallo.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Forti ossidanti

10.5. Materiali incompatibili

Forti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 34.482,8 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: tensioattivi non ionici: Dati sperimentali/calcolati:

DL50 ratto (orale): 500 - 2.000 mg/kg

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Orale LD50 1780 mg/kg (Nessuna linea guida seguita)
Dermico LD50 Nessun dato disponibile
Inalazione LC50 Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, sale disodico): 1000 < 4-h-LC50 < 5000 mg/m³ (simile a: OECD 403)
(b) corrosione / irritazione della pelle: tensioattivi non ionici: Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 404)
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: non irritante (OECD 404)
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: tensioattivi non ionici: Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (Linea guida OECD 405)
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Irritante per gli occhi (simile a: OECD 405)
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: tensioattivi non ionici: Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, sale disodico): Non sensibilizzante (OECD 406)
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
(f) cancerogenicità: etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: orale: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, sale disodico):
90-giorno Nessun livello di effetto avverso osservato: 500 mg/kg (general signs of toxicity; Nessuna linea guida seguita)
Basato su lettura incrociata (Acido idrossietilendiamminotriacetico, sale trisodico):
104 settimana Nessun livello di effetto avverso osservato >= 500 mg/kg (Nessuna linea guida seguita).
inalazione: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, sale disodico):
5-giorno Lowest observable adverse effect concentration (LOAEC): 30 mg/m³ (respiratory tract pathology) (OECD 412).
Tossicità riproduttiva: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, complesso calcio disodio): orale, riproduzione NOAEL: >= 250 mg/kg (Nessuna linea guida seguita).
Basato su lettura incrociata (several EDTA compounds): developmental effects seen at high oral doses only . sviluppo NOAEL: non si stabilì (Nessuna linea guida seguita).
Test di neurotoss
(g) tossicità riproduttiva: etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Basato su lettura incrociata (Acido idrossietilendiamminotriacetico, sale trisodico):
Test Ames: Negativo (OECD 471).
Chromosome Aberration Test : Negativo (OECD 473).
Mouse Lymphoma test : Negativo (OECD476).
Prova micronucleare in vivo: Negativo (OECD 474).
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Pericoli per la salute :

Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.
Contatto con la pelle: Il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.
Ingestione: Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.
Inalazione: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:

tensioattivi non ionici:

Dati sperimentali/calcolati:

Guinea Pig Maximation Test porcellino d'India: non sensibilizzante (OECD - linea guida 406)

profumo:

In generale nessuna informazione di questo tipo è disponibile sul preparato quanto tale.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

tensioattivi non ionici:

Ittiotossicità:

CL50 (96 h) 10 - 100 mg/l, *Leuciscus idus*

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) 10 - 100 mg/l

Piante acquatiche:

CE50 (96 h) 10 - 100 mg/l (DIN 38412 parte 9)

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE10 (17 h) 48 mg/l (DIN 38412 parte 8)

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:

NOEC (21,0 d), 12,5 mg/l, *Daphnia magna* (OECD - linea guida 202, parte 2)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

tensioattivi non ionici:

Considerazioni sullo smaltimento:

>= 90 % sostanza attiva al bismuto (mod. OECD 301E)

> 60 % formazione del CO₂ del valore teorico (28 d) (OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C)

Facilmente biodegradabile.

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

tensioattivi non ionici:

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:

Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

Non prevista bioaccumulazione

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

tensioattivi non ionici:

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

Il prodotto aumenta il pH (acqua, suolo).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
